



PROVINCIA DI LUCCA

Prot.296317 del 31.12.2009 Tit.N 5 CLI ScI.3

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N.364

DEL 29.12.2009

OGGETTO:ART. 9 DEL D.L. N. 78/2009 CONVERTITO CON LEGGE N. 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009) – DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE

L'anno 2009 - duemilanove – addì ventinove del mese di dicembre alle ore: 15,30 c., nella sala di Giunta della Provincia di Lucca si è riunita la Giunta Provinciale nelle persone dei signori:

				Presente	Assente
1	BACCELLI	STEFANO	Presidente	X	
2	PETRUCCI	PATRIZIO	Vice Presidente	X	
3	ADAMI	ALESSANDRO	Assessore	X	
4	BAMBINI	FRANCESCO	Assessore		X
5	CAVALLARO	MAURA	Assessore	X	
6	CESARETTI	VALENTINA	Assessore	X	
7	FAVILLA	EMILIANO	Assessore	X	
8	PEDRESCHI	GABRIELLA	Assessore	X	
9	REGOLI	MARIO	Assessore	X	
10	ROVAI	LUIGI	Assessore	X	
11	SIMONETTI	SILVANO	Assessore	X	

Presiede l'adunanza Presidente STEFANO BACCELLI.

Partecipa con funzioni di legge il Vice Segretario Generale DR.LUIGI DE ANGELIS.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA G.P. DEL 29.12.2009

DELIBERA N.364

OGGETTO: ART. 9 DEL D.L. N. 78/2009 CONVERTITO CON LEGGE N. 102/2009
(DECRETO ANTICRISI 2009) – DEFINIZIONE DELLE MISURE
ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITÀ DEI
PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE

Situazione dopo la del.363: nessuna variazione (presenti n.10)

omissis il verbale fino alla presente delibera

Premesso che:

- il Decreto – legge 1 luglio 2009 n. 78 (nella Gazzetta Ufficiale – serie generale - n. 150 del 01/ luglio 2009) coordinato con la Legge di conversione del 3 agosto 2009 n. 102 ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;

- in particolare, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, l'art. 9, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1 prevede che:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31/12/2009, senza nuovi e maggiori oneri, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Tali misure sono pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione;
2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione dei debiti pregressi il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9 comma 1-ter del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 2/2009 è effettuata anche dagli Enti Locali;
4. per le amministrazioni dello Stato il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle presenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito D.M., da emanarsi entro 30gg. dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli Enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170 della L. 23 dicembre 2005 n. 266;

Preso atto che il Servizio Finanziario dell'Ente ha già posto in essere una serie di misure organizzative tali da garantire la tempestività dei pagamenti quali:

- istituzione e continuo aggiornamento di un archivio informatico per la registrazione delle fatture;
- istituzione e continuo aggiornamento di un archivio informatico dei fornitori dell'Ente e relativi codici IBAN;
- inoltre a tutti i referenti contabili dell'Ente di idonee istruzioni relative all'applicazione delle ritenute fiscali, previdenziali e dell'Irap nonché in materia di IVA;

Rilevato inoltre che il Servizio Finanziario dell'Ente, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri inizialmente fissati dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione, ha già provveduto con specifiche circolari a:

- chiedere ai Servizi interessati, con nota del 14/12/2009, prot. N. 287689/N5I3 i dati di previsione, per l'anno 2010 e successivi, su programmazione dei pagamenti al titolo II della Spesa ed incassi al titolo IV dell'Entrata. Tale monitoraggio, già avviato nell'esercizio 2009, è strumento necessario per consentire al Dirigente Responsabile che adotta impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- fornire a tutti i dirigenti indicazioni operative in merito alla predisposizione di proposte di delibere e determinazioni dirigenziali che comportano oneri a carico dell'Ente;
- ricordare la necessità di produrre nel rispetto dei termini le eventuali rendicontazioni necessarie alla erogazione di finanziamenti;

Preso atto altresì che questa Amministrazione ha già improntato la propria azione al contenimento dello stock di debito residuo, contraendo prestiti in misura non superiore alla quota di rimborso per ammortamento e privilegiando il ricorso a forme di prestito flessibile in modo da far corrispondere al meglio la raccolta delle risorse e l'impiego delle medesime, assicurando una più stretta correlazione tra competenza e cassa del bilancio, evitando il formarsi di residui passivi;

Rilevato che tali misure hanno già portato ad un sensibile miglioramento dei tempi di pagamento delle fatture e che l'andamento della media di pagamenti nel 2009 è pari circa a giorni 68 dalla ricezione della fattura confrontata con una media di giorni 120 nel 2008;

Ritenuto comunque necessario che tutti i Servizi dell'Ente continuino ad adoperarsi per il mantenimento o per un ulteriore miglioramento dei termini previsti dalla Direttiva Europea 2000/35/CE e dal D.Lgs. 231/02 di recepimento;

Visti i pareri (allegato 2) espressi ai sensi del D.Lgs. 267/00;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di prendere atto che questo Ente si è già dotato di alcune misure organizzative idonee a provvedere tempestivamente ai pagamenti, ottemperando così a quanto previsto dal comma 1 lettera a 1) dell' art. 9 del D.L. 78 del 1 luglio 2009 convertito con modificazioni in legge 102 del 3 agosto 2009;
2. di approvare, al fine del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito con legge 102/2009, le misure organizzative di cui all'allegato documento che è parte integrante e contestuale della presente (All.1);
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Finanziario di procedere all'istruttoria tecnica per l'approvazione di un protocollo d'intesa con Istituti di Credito al fine di assicurare ai fornitori il ricorso ad anticipazioni a condizioni privilegiate, previo rilascio della certificazione del credito;
4. di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti responsabili di Servizio , al fine di dare massima ed immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
5. di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009-12-17;
6. di dare mandato al Dirigente del Servizio Finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegno di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;
7. di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il responsabile del procedimento è stato individuato nella persona della Dott.ssa Giulia Maria Benedetti;
8. di prendere atto che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 gg. o 120 gg. ai sensi di legge. Fermi restando i termini perentori di cui sopra, è comunque possibile rivolgersi al Difensore Civico provinciale in forma scritta e anche in modo informale, senza scadenza di termini.

DELIBERA, altresì

a voti parimenti unanimi, stante l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs.267/2000.

Allegato

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MISURE ORGANIZZATIVE

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L. n. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni) sono stati istituiti presso il Servizio Finanziario della Provincia di Lucca un archivio informatico per la registrazione delle fatture e un archivio informatico dei fornitori e relativi codici IBAN. Viene inoltre dato mandato al Servizio Finanziario di procedere all'istruttoria tecnica per l'approvazione di un protocollo d'intesa con Istituti di Credito al fine di assicurare ai fornitori il ricorso ad anticipazioni a condizioni privilegiate, previo rilascio della certificazione del credito.

I Dirigenti/Responsabili di Servizio devono:

1. trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Servizio Finanziario, nonché verificare prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva;
2. procedere trimestralmente al monitoraggio delle previsioni di pagamento al titolo II della spesa e degli incassi al titolo IV dell'Entrata, con riferimento ai modelli già in uso e predisposti dal Servizio Finanziario;
3. ottemperare a quanto previsto dall'art. 9, comma 1 lettera a 2) del D.L. 78 del 1 luglio 2009 convertito con modificazioni in legge 102 del 3 agosto 2009, attestando sotto la propria responsabilità che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. Di tale compatibilità deve essere dato atto nel corpo del provvedimento utilizzando la seguente dicitura:
 - **“Accertato ai sensi dell'art 9 comma 1 lettera a 2) del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n. 102, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica”;**
4. velocizzare per quanto di propria competenza la riscossione delle entrate, con particolare riferimento a quelle del Titolo IV, ponendo attenzione soprattutto a quei residui attivi in corrispondenza dei quali sono già state sostenute dalla Provincia spese in anticipazione al Titolo II, sia al fine di far rientrare eventuali squilibri di cassa, sia per consentire il futuro pagamento di spese in conto capitale;
5. trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati tenendo conto dei termini di scadenza del pagamento e dei tempi tecnici necessari all'emissione dei mandati;

Si rammentano inoltre gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese quali ad esempio :

- obbligo di acquisire preventivamente il Durc in corso di validità con esito regolare;
- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici

Allegato²..... alla delibera della G.P. n. 364 del 29 DIC. 2009
pagina n. 1.....



SEGRETARIO GENERALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000

DELIBERA n. 364 del 29 DIC. 2009

OGGETTO: Art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito con legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009) – Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000:

...FAVOREVOLE.....

Il 22-12-2009

Dipartimento Segretariato Generale
Servizio Finanziario
Il Dirigente
Il Dirigente Dr.ssa Giulia M. Benedetti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267/2000:

.....FAVOREVOLE.....

Il 22-12-2009

Dipartimento Segretariato Generale
Servizio Finanziario
Il Ragioniere Capo
Il Dirigente Dr.ssa Giulia M. Benedetti

La spesa di € verrà imputata al Cap. del bilancio

Gestione competenza/residui, denominato

..... Impegno n.

Senza spesa

Il 22-12-2009

Il Ragioniere Capo
Dipartimento Segretariato Generale
Servizio Finanziario
Il Dirigente Dr.ssa Giulia M. Benedetti

OSSERVAZIONI RESE DAL SEGRETARIO GENERALE, AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE n. 9 del 2 febbraio 2009:

Favorevole

Il 28.12.2009

Il Segretario Generale

